CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

COMUNE DI VIMERCATE

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO PIENO E DETERMINATO FINO ALLA SCADENZA DEL MANDATO DEL SINDACO - ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 - DIRIGENTE DELL'AREA «PATRIMONIO E OPERE PUBBLICHE»

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti:

- l'art. 110, comma 1 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267 (TUEL);
- il d. lgs. n. 165/2001;
- la legge n. 119/2026;
- lo statuto comunale;
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In esecuzione della determinazione di approvazione del presente avviso;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 208 del 30 ottobre 2026, avente ad oggetto «*Piano integrato di attività e organizzazione 2026/2028 – Aggiornamento sezione 3: modifica della macro-organizzazione dal 1° gennaio 2027 e adeguamento della programmazione dei fabbisogni di personale*», con cui:

- è stata istituita la nuova Area dirigenziale «Patrimonio e Opere Pubbliche», per la cui mission e funzioni si rimanda all'estratto del funzionigramma più sotto riportato;
- è stata prevista, a copertura del posto dirigenziale a capo della suddetta area, l'assunzione di un dirigente tecnico, a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal 1° gennaio 2027 fino alla scadenza del mandato del Sindaco.

Preso atto che l'Istituto Polis, competente in Regione Lombardia alla ricezione delle comunicazioni preventive ex art. 34-bis, d.lgs. 31 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., ha comunicato che le procedure di selezione per assunzioni ex art. 110, d.lgs. n. 267/2000 non soggiacciono all'obbligo di preventivo esperimento del tentativo di ricollocazione di personale incluso negli elenchi di disponibilità;

Tutto ciò premesso,

RENDE NOTO CHE

è indetta una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area «Patrimonio e Opere Pubbliche», a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'Amministrazione comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. n. 198 del 11/4/2006 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge n. 246 del 28/11/2005" e dall'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

1. **Descrizione della figura ricercata**

Il Dirigente:

- esercita le funzioni gestionali attribuite dalla legge e dallo Statuto, assumendo la responsabilità dei procedimenti, delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- sovraintende alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi relativi alle opere pubbliche e alle manutenzioni del patrimonio comunale;
- assicura la corretta gestione, conservazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- promuove l'efficace utilizzo delle risorse disponibili, il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi e la qualità delle opere e dei servizi erogati;
- garantisce la conformità dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, patrimonio, sicurezza, trasparenza, anticorruzione e tutela dell'interesse pubblico;
- sviluppa relazioni e forme di collaborazione con amministrazioni pubbliche, enti, istituzioni, operatori economici e stakeholder del territorio;
- guida i processi di innovazione organizzativa, digitalizzazione, efficientamento energetico e sostenibilità ambientale di competenza dell'Area;
- valorizza le competenze professionali presenti nell'organizzazione, favorendo il benessere organizzativo, la crescita delle persone e la costruzione di un ambiente di lavoro orientato alla collaborazione e ai risultati.

Il dirigente assicura la direzione, il coordinamento e il presidio strategico delle funzioni attribuite all'Area dal funzionigramma approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 208/2026, di seguito riportato:

FUNZIONIGRAMMA AREA PATRIMONIO E OPERE PUBBLICHE
Missione dell'Area L'Area assicura la programmazione, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio comunale e delle opere pubbliche, garantendo la gestione tecnica ed economica degli investimenti dell'Ente e il presidio delle attività connesse all'acquisizione, conservazione e dismissione dei beni pubblici. L'Area cura altresì la gestione dei servizi tecnici afferenti al patrimonio comunale, alla viabilità, ai servizi cimiteriali e agli impianti sportivi, assicurando il rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei o mobili.
Espropriazioni e acquisizione aree pubbliche;
Edilizia cimiteriale e servizi cimiteriali;
Manutenzioni ordinarie e straordinarie patrimonio pubblico;
Sicurezza sui cantieri pubblici;
Gestione, manutenzione e sviluppo rete Illuminazione pubblica
Gestione appalto ESCO immobili comunali
Gestione telefonia e contratti consip acquisto energia e telefonia
Ciclo delle Opere Pubbliche (studi di fattibilità, progettazioni, direzione lavori e contabilità, monitoraggio);
Investimenti sviluppo progetti e ciclo realizzo di opere con finanziamento derivante da bandi e/o altre fonti di investimento
Servizi a rete e rapporti operativi con i gestori dei servizi;
Viabilità comunale manutenzione ordinaria e straordinaria;
Autorizzazione manomissioni suolo pubblico
ERP (responsabilità parte manutentiva attualmente affidata ad ALER)
Valutazioni valori locazione immobili pubblici e alienazioni;
Beni demaniali e patrimoniali;
Promozione organizzazione e sostegno di attività sportive/tempo libero.
Gestione/assegnazione spazi palestra e impianti sportivi
Sicurezza sui luoghi di lavoro;
Reperibilità: organizzazione e gestione servizio
Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà;
Gestione patrimoniale / formazione sicurezza / assegnazione ospitalità spazi associazioni
Monitoraggio servizi pubblico interesse di competenza dell'area
Building Information Modeling (BIM): sviluppo, aggiornamento e gestione
Acquisizione al demanio pubblico ai sensi della legge 448

FUNZIONIGRAMMA AREA PATRIMONIO E OPERE PUBBLICHE
Aggiornamento e monitoraggio conto del patrimonio
Ponti: vigilanza, monitoraggio e canoni demaniali
Gestione e sviluppo piano alienazione e valorizzazione patrimonio comunale
Gestione piano neve (appalto ed esecuzione contratto in termine di gestione e monitoraggio)

2. **Competenze manageriali e trasversali attese**

Nello svolgimento del ruolo sono richieste:

- Programmazione e orientamento ai risultati: organizzare e gestire strutture complesse, tradurre gli obiettivi strategici in programmi e progetti misurabili e creare valore pubblico.
- Gestione delle risorse e delle persone: utilizzare in modo efficace, efficiente ed economico le risorse umane, finanziarie e strumentali; coordinare gruppi multidisciplinari, sviluppare le competenze e favorire la crescita professionale.
- Innovazione e miglioramento continuo: guidare il cambiamento, semplificare i processi, promuovere l'innovazione e migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti.
- Pensiero sistemico e critico: analizzare le relazioni tra obiettivi, risorse e vincoli normativi, valutare le alternative, individuare le priorità e formulare soluzioni efficaci a problemi complessi.
- Decisione e gestione dei rischi: decidere con tempestività, autonomia e responsabilità; presidiare i processi a elevata complessità tecnica, amministrativa e relazionale, anticipando le criticità e adottando misure correttive, nel rispetto della qualità e dei tempi.
- Collaborazione e comunicazione: favorire l'integrazione intersettoriale e la condivisione delle conoscenze; curare la comunicazione istituzionale, la negoziazione e le relazioni con strutture interne, amministrazioni, istituzioni e soggetti del territorio.
- Etica pubblica ed equilibrio istituzionale: assicurare legalità, integrità, trasparenza, prevenzione della corruzione e gestione responsabile delle risorse, conciliando esigenze tecniche, indirizzi politici, vincoli normativi e sostenibilità delle decisioni.

3. **Requisiti generali richiesti**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

oppure
cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
oppure

familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97). Sono familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge;

oppure

cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97);

oppure

cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (articolo 25 del D.lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della Legge 06.08.2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97).

I cittadini europei o extracomunitari possono partecipare a condizione che:

- godano dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza (ad eccezione di quanto previsto per i titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria");
- siano in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana e siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

b) età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il conseguimento della pensione per raggiunti limiti di età;

c) godere dei diritti civili e politici. I cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi, come precisato sopra, devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

g) non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.
h) idoneità psico-fisica alla mansione, che verrà valutata dal competente organo sanitario;
i) per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985: posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 226. I cittadini non italiani devono avere una posizione regolare rispetto agli obblighi previsti dall'ordinamento del Paese di appartenenza;
j) per coloro che sono stati ammessi al servizio civile come obiettori di coscienza: rinuncia formale allo status di obiettore di coscienza, decorsi almeno cinque anni dalla data in cui è stato collocato in congedo secondo le norme previste per il servizio di leva, previa presentazione di apposita dichiarazione irrevocabile presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile che provvede a darne tempestiva comunicazione alla Direzione generale della previdenza militare e della leva (art. 636 d. lgs. n. 66/2010 «Codice dell'ordinamento militare»);

I requisiti richiesti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Il difetto dei requisiti prescritti, accertato sia nel corso della selezione che successivamente, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove instaurato. Sono fatte salve le conseguenze sotto il profilo penale, civile e amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione sarà effettuata su tutti i candidati risultati idonei all'esito della procedura selettiva. L'Ente può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

4. **Requisiti specifici richiesti**

4.1 Possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari:

Diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento universitario (vecchio ordinamento) in:

- Architettura;
- Ingegneria Civile;
- Ingegneria Edile;
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;
- titoli dichiarati equipollenti o equiparati ai sensi della normativa vigente.

Sono altresì ammessi i candidati in possesso di Laurea Specialistica (D.M. 509/1999) appartenente ad una delle seguenti classi:

- 4/S - Architettura e Ingegneria Edile;
- 28/S - Ingegneria Civile;
- 38/S - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Ovvero di Laurea Magistrale (D.M. 270/2004) appartenente ad una delle seguenti classi:

- LM-4 - Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
- LM-23 - Ingegneria Civile;
- LM-35 - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Sono altresì ammessi i candidati in possesso di titoli equiparati alle predette lauree ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009. L'onere di dimostrare l'equiparazione o l'equipollenza del titolo posseduto è a carico del candidato.

Non sono ammessi i candidati in possesso della sola laurea triennale di primo livello.
Lauree equipollenti ex lege: la dimostrazione dell'equipollenza è a carico del candidato che deve indicare con chiarezza e precisione l'atto ministeriale che ha dichiarato l'equipollenza.
I cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio in Stati diversi dall'Italia devono attivare la procedura di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, a pena di esclusione, di aver avviato l'iter procedurale per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

4.2 Abilitazione professionale

È richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di architetto.

4.3 Qualificazione ed esperienza professionale

Per l'ammissione alla procedura è inoltre richiesta una particolare e comprovata qualificazione professionale, desumibile dal possesso di almeno uno dei requisiti previsti dall'art. 19, comma 6, oppure dall'art. 28 del d.lgs. n. 165/2001, come di seguito specificati:

- svolgimento per almeno cinque anni di funzioni dirigenziali presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende pubbliche e private;

- conseguimento di una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica, comprovata da percorsi universitari e postuniversitari, pubblicazioni ed esperienze professionali attinenti all'incarico da ricoprire;
- provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o dell'Avvocatura dello Stato.
- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; il periodo di servizio è ridotto a tre anni se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- essere dipendente a tempo indeterminato di Amministrazioni Statali reclutato a seguito di corso-concorso con un'anzianità di servizio pari ad almeno quattro (4) anni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea (o titolo di studio equiparato)
- soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del d. lgs. n. 165/2001, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni (2) le funzioni dirigenziali;
- coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni (5), purché muniti di diploma di laurea.
- cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni (4) presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

I requisiti professionali devono essere dichiarati nelle apposite sezioni della domanda, indicando l'amministrazione o il datore di lavoro presso cui il candidato presta o ha prestato servizio, la qualifica o il tipo di incarico e la relativa durata.

5. **Inconferibilità dell'incarico**

Ai sensi dell'art. 4, "*Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati*", del d.lgs. n. 39/2013 «*a coloro che,* **nei due anni precedenti**, *abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico, ovvero* **abbiano svolto in proprio attività professionali** *se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico non possono essere*

conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni) nelle amministrazioni statali, regionali e locali… c) **gli incarichi dirigenziali esterni**, *comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento*».

Inoltre, l'incarico non può essere conferito a soggetti, già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza, così come stabilito dall'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95 del 2012, modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

6. Presentazione della domanda di ammissione alla selezione

Il presente bando è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente – Sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso e sul Portale unico del Reclutamento - https://www.inpa.gov.it (di seguito anche solo "Portale").

Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso il Portale previa registrazione e inserimento delle informazioni curriculari nelle apposite sezioni.

entro il 30 novembre 2026 alle ore 23:59:59.

Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate tramite il Portale entro il termine indicato.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale del Portale, che ne impedisca l'utilizzazione per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. In questo caso verrà pubblicato sul sito istituzionale e sul Portale un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Per accedere al portale è necessario registrarsi utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema pubblico di identità digitale) o la Carta di Identità Elettronica (CIE) o altra idonea modalità consentita dal Portale stesso.

La registrazione al già menzionato Portale è gratuita, può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE, CNS o eIDAS e comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo n. 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003.

Dopo la registrazione, il candidato deve ricercare sul Portale la presente selezione per l'Area «Patrimonio e Opere Pubbliche» del Comune di Vimercate e completare i seguenti passaggi:

a) Curriculum vitae. Compilare il curriculum nelle apposite sezioni del Portale. Il curriculum costituisce parte integrante e sostanziale della domanda; le informazioni non dichiarate non possono essere desunte altrimenti dalla domanda stessa.

b) Requisiti di partecipazione. Compilare tutte le sezioni relative ai requisiti richiesti dal presente avviso.

c) Relazione progettuale. Allegare attraverso il Portale la relazione descritta di seguito.

I candidati devono presentare, unitamente alla domanda di partecipazione, una **relazione progettuale in formato PDF/A di massimo 6 pagine (carattere Arial, passo 10, interlinea 1,5)**, contenente una proposta di intervento organizzativo da realizzare all'interno dell'Area «Patrimonio e Opere Pubbliche», nell'ipotesi di conferimento dell'incarico dirigenziale. La proposta deve evidenziare le scelte di direzione, coordinamento e organizzazione necessarie per la sua attuazione e non limitarsi a una trattazione teorica del tema prescelto.

Il progetto deve riguardare **uno dei seguenti temi, a scelta del candidato**:

- Gestione attiva e integrata del patrimonio comunale: proposta di un modello organizzativo per migliorare la conoscenza dei beni, la programmazione degli utilizzi e delle manutenzioni e l'individuazione delle opportunità di valorizzazione.
- Partenariato pubblico-privato: proposta di un percorso organizzativo per individuare e valutare possibili iniziative, coordinare le professionalità coinvolte e presidiare l'attuazione e il monitoraggio degli interventi.
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: proposta di miglioramento dell'organizzazione della prevenzione, dei flussi informativi, del coordinamento dei soggetti coinvolti e del monitoraggio delle azioni.
- Programmazione e controllo delle opere pubbliche: proposta di un sistema di coordinamento degli interventi, definizione delle priorità e monitoraggio di tempi, risorse e criticità.
- Manutenzione programmata del patrimonio comunale: proposta di un modello per rilevare i fabbisogni, stabilire le priorità, organizzare gli interventi e verificarne gli esiti, riducendo il ricorso alla gestione emergenziale.
- Digitalizzazione dei processi tecnici e patrimoniali: proposta per integrare dati, documenti e flussi di lavoro, chiarendo responsabilità di aggiornamento, modalità di condivisione e strumenti di controllo.
- Efficienza energetica e sostenibilità del patrimonio comunale: proposta di un percorso organizzativo per individuare le priorità di intervento, coordinare le competenze e monitorare i risultati attesi.
- Coordinamento e sviluppo delle competenze dell'Area: proposta per migliorare l'integrazione tra attività tecniche e patrimoniali, la distribuzione delle responsabilità e la condivisione delle conoscenze.

La relazione deve sviluppare, in forma sintetica e con riferimento al tema prescelto, i seguenti contenuti:

a) problema e contesto di intervento: esigenza organizzativa da affrontare, ambito del progetto ed eventuali ipotesi di partenza, distinguendo i dati disponibili dagli elementi da verificare;

b) obiettivi e priorità: miglioramenti attesi e benefici per l'Ente e per gli utenti;

c) azioni e assetto organizzativo: fasi operative, responsabilità, modalità di coordinamento e raccordo con gli altri uffici e con gli eventuali soggetti esterni;

d) risorse e fattibilità: professionalità, strumenti e risorse necessari, principali vincoli e rischi attuativi e relative misure di gestione, senza necessità di una quantificazione economica analitica;

e) tempi di attuazione: cronoprogramma indicativo, con individuazione delle priorità iniziali e delle eventuali fasi successive;

f) risultati e monitoraggio: risultati concretamente verificabili, indicatori proposti, modalità e periodicità del controllo e possibili azioni correttive.

La proposta deve essere coerente con le funzioni dell'Area e con il ruolo dirigenziale da ricoprire.

d) Invio della domanda. Dopo aver completato tutte le sezioni e allegato la relazione progettuale, selezionare «Conferma e Invia» nella sezione «Verifica e invio». In mancanza di questo passaggio, la domanda non risulta presentata.

La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione inoltrata tramite il portale del reclutamento è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.

La domanda di selezione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.

Per richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on-line, i candidati devono utilizzare, previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi informatici non imputabili all'Amministrazione stessa.

7. **Commissione esaminatrice, modalità di selezione e assunzione**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Segretario Generale prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Nella sua composizione si applica il principio della parità di genere.

La Commissione è composta dal Segretario Generale, che la presiede, e da due componenti esperti, dotati di comprovate competenze professionali attinenti all'incarico da conferire. I due componenti possono essere scelti tra i segretari comunali e provinciali e il personale con qualifica dirigenziale dell'Ente o di altre pubbliche amministrazioni, oppure tra soggetti esterni alla pubblica amministrazione, individuati tra docenti universitari e persone con comprovate esperienze e competenze professionali nelle materie attinenti all'incarico. Non possono farne parte i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione interessata, i titolari di cariche politiche, i rappresentanti sindacali e i soggetti designati dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
Le funzioni di Segretario verbalizzante sono affidate a un funzionario apicale dei servizi che si occupano di gestione e organizzazione del personale, o ad altro dipendente del medesimo Ufficio.
La Commissione è competente per l'espletamento degli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

La Commissione esamina i curricula e le relazioni progettuali dei candidati ammessi, valutando l'aderenza del profilo professionale al ruolo da ricoprire. La relazione costituisce un elemento di approfondimento della capacità del candidato di formulare una proposta organizzativa coerente con le funzioni dell'Area.
La Commissione convoca i candidati in possesso dei requisiti per un colloquio di approfondimento delle esperienze, delle competenze e del progetto organizzativo proposto. Può procedere senza colloquio in presenza di una sola domanda, qualora la candidatura sia ritenuta idonea e qualificata ai fini dell'eventuale nomina.

Griglia di valutazione del profilo. La Commissione valuta ciascun candidato sulla base del curriculum, della relazione progettuale e del colloquio, secondo i seguenti parametri. In caso di unica candidatura valutata senza colloquio, il giudizio è formulato sulla base della documentazione presentata.

Parametro	Elementi di valutazione
Esperienza e professionalità tecnica	Attinenza e consistenza delle esperienze maturate rispetto alle funzioni dell'Area; conoscenza delle materie e dei processi tecnici e amministrativi connessi all'incarico.
Capacità manageriali e organizzative	Capacità di programmare le attività, definire le priorità, coordinare le persone e gestire risorse, tempi e responsabilità, con orientamento ai risultati.

Parametro	Elementi di valutazione
Qualità e fattibilità della proposta progettuale	Coerenza con le funzioni dell'Area, chiarezza degli obiettivi, concretezza delle azioni e sostenibilità organizzativa; adeguatezza dei tempi e delle modalità di monitoraggio.
Capacità di analisi, soluzione dei problemi e comunicazione	Capacità di individuare criticità, motivare le scelte, proporre soluzioni e rappresentarle con chiarezza, anche nei rapporti con interlocutori diversi.

Per ciascun parametro la Commissione esprime un giudizio motivato secondo la scala: **insufficiente, sufficiente, buono, ottimo**. Il giudizio è sufficiente quando gli elementi esaminati dimostrano un'adeguatezza di base al ruolo con riferimento al parametro considerato; è insufficiente quando tale adeguatezza non risulta dimostrata; è buono o ottimo quando emerge, rispettivamente, una solida o particolarmente elevata rispondenza al parametro. **La soglia minima di idoneità è il giudizio di almeno «sufficiente» in ciascuno dei quattro parametri.** Il giudizio insufficiente anche in un solo parametro comporta la non idoneità ai fini della presente selezione. Il superamento della soglia di idoneità non attribuisce un diritto al conferimento dell'incarico.

La griglia è uno strumento di valutazione del profilo professionale a supporto della scelta del Sindaco: **non dà luogo a punteggi complessivi, a un ordine di merito o a una graduatoria**, né a diritti di precedenza o di scorrimento.

Al termine della valutazione, la Commissione sottopone al Sindaco una rosa di **massimo 5 candidati idonei**, corredata dalle relative schede di valutazione. Qualora gli idonei siano più di cinque, la Commissione individua i profili da inserire nella rosa mediante un apprezzamento complessivo e motivato della loro rispondenza alle funzioni e alle esigenze organizzative dell'Area, sulla base dei parametri della griglia e senza formare un ordine di merito. Il Sindaco individua, con scelta motivata in relazione all'incarico da conferire, il candidato cui attribuire l'incarico nell'ambito della rosa proposta. È facoltà del Sindaco invitare a colloquio uno o più dei candidati della rosa.

L'assunzione è successivamente disposta con atto del dirigente competente; a seguito dell'assunzione, il Sindaco conferisce l'incarico dirigenziale con proprio decreto.

La procedura ha carattere preliminare e non concorsuale: non dà luogo alla formazione di una graduatoria e non deve necessariamente concludersi con una nomina, rientrando tale scelta nella discrezionalità del Sindaco.

I colloqui si svolgeranno in presenza il giorno 16 dicembre 2026, a partire dalle ore 9:00, presso il Comune di Vimercate.
La Commissione si riserva di valutare eventuali richieste di colloquio in videoconferenza, dovute a oggettivi impedimenti dei candidati, purché pervenute almeno 24 ore prima della data del colloquio.

L’orario individuale sarà comunicato ai candidati tramite posta elettronica o PEC e/o mediante pubblicazione sul Portale InPA e sul sito istituzionale, nella sezione «Amministrazione trasparente – Bandi di concorso».

8. **Durata dell’incarico, revoca e risoluzione contrattuale.**

Ai sensi dell’art. 19 co. 2 del d. lgs. n. 165/2001 come integrato dall’art. 14 della legge n. 119/2026, l’incarico scadrà automaticamente con la fine del mandato del Sindaco in carica al momento del conferimento.

L’incarico dirigenziale conferito ai sensi dell’art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 può essere revocato prima della scadenza con provvedimento motivato del Sindaco, nei casi previsti dall’art. 109, comma 1, del medesimo decreto e nel rispetto della disciplina della responsabilità dirigenziale di cui all’art. 21 del d.lgs. n. 165/2001, in quanto applicabile. La revoca per mancato raggiungimento degli obiettivi o per inosservanza delle direttive imputabile al dirigente presuppone l’accertamento delle relative responsabilità, la previa contestazione e il rispetto del contraddittorio e delle ulteriori garanzie procedimentali previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva applicabile. Il mancato raggiungimento degli obiettivi è accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione; la sola valutazione negativa non determina automaticamente la risoluzione del rapporto di lavoro.

La revoca dell’incarico e la risoluzione anticipata del contratto di lavoro costituiscono atti distinti. Trattandosi di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, l’eventuale recesso prima della scadenza è ammesso soltanto in presenza dei presupposti previsti dalla legge e dalla disciplina collettiva applicabile, tenuto conto dell’art. 2119 del codice civile. Non è prevista una facoltà di libero recesso mediante semplice preavviso. L’eventuale preavviso o indennità sostitutiva è regolato dalle disposizioni applicabili alla specifica causa di cessazione; in caso di recesso per giusta causa non è dovuto preavviso.

9. **Trattamento economico**

Il trattamento economico comprende lo stipendio tabellare previsto per la qualifica dirigenziale dal CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, comprensivo dell’indennità di vacanza contrattuale, e una retribuzione di posizione annua lorda di € 21.157,32, comprensiva della tredicesima mensilità, secondo la graduazione vigente. È inoltre prevista una retribuzione di risultato annua lorda, legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall’Amministrazione, secondo i criteri del Contratto integrativo e del Sistema di misurazione e valutazione della performance vigenti. Gli emolumenti sono soggetti alle trattenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste dalla legge, con iscrizione all’INPS per il trattamento pensionistico.

10. **Termini, modifica, proroga e revoca dell'avviso**

Il procedimento si conclude entro 90 giorni. Per sopravvenute esigenze organizzative o per altri legittimi motivi, l'Amministrazione si riserva, prima dell'espletamento della selezione, la facoltà di prorogare i termini di presentazione delle domande, sospendere la procedura, modificare o revocare il presente avviso. Si riserva altresì la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico e alla conseguente assunzione. La partecipazione alla selezione non attribuisce ai candidati alcun diritto al conferimento dell'incarico o all'assunzione.

11. **Trattamento dei dati personali**

La registrazione al Portale www.InPA.gov.it comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
Il Comune di Vimercate informa il Candidato che il trattamento dei suoi dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 196/2003, per realizzare le finalità istituzionali dell'Ente e per instaurare e gestire il rapporto contrattuale. Per maggiori informazioni si rinvia all'informativa pubblicata all'indirizzo https://www.comune.vimercate.mb.it/it/page/informazioni-sulla-privacy, o a rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Vimercate al recapito dpo@comune.vimercate.mb.it .

12. **Obblighi di pubblicità e di trasparenza, informazioni relative alla selezione, accesso agli atti**

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai controinteressati alla ostensione degli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo della selezione del candidato.

Gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, e all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale InPA da parte del Comune di Vimercate a cui è indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n.241 si informa che il responsabile del procedimento relativo alla procedura in oggetto è il Segretario Generale del

Comune di Vimercate. Il presente avviso costituisce ad ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 7.8.90 n. 241, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la presentazione della domanda di ammissione. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste esclusivamente scrivendo all'indirizzo di posta elettronica vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it. Eventuali richieste inviate ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quelli sopra indicati non saranno prese in considerazione.

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 487/1994 ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuata attraverso il Portale InPa. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale, con accesso da remoto attraverso l'identificazione del candidato, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse. Le stesse informazioni e il bando saranno pubblicati anche sul sito del Comune di Vimercate (www.comune.vimercate.mb.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

13. **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda alla vigente disciplina in materia di reclutamento del personale del Comune di Vimercate nonché alle altre norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, se e in quanto applicabili (DPR 487/1994 e successive modifiche e integrazioni).

Vimercate, data determina approvazione avviso

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabrizio Brambilla